

L'INTERVENTO

Bene il commissario per le bonifiche di Porto Marghera

di Gerardo Colamarco*

La notizia positiva della firma del protocollo d'intesa tra il Ministero dell'Industria e il Comune di Venezia finalmente è stata prevista la figura di un commissario governativo.

È una delle richieste che la UIL Veneto fa da ormai quasi un decennio, perché abbiamo già avuto esempi, nella nostra regione (dal Passante all'emergenza idraulica) del ruolo di facilitatore di un commissario. Finalmente qualcuno ci ha ascoltato: la questione delle bonifiche non può più essere rimandata, speriamo sia la volta buona.

D'altro canto, però, il patto per Venezia siglato nello scorso novembre indicava un investimento ben superiore su Porto Marghera. Dove e come ver-

ranno trovate queste risorse?

Quando si capirà che il polo petrolchimico di Marghera può ancora rappresentare un fenomenale volano per la ripresa dell'economia della nostra regione? Qui si può fare ancora industria, ricerca, innovazione, sviluppo.

Si possono creare occasioni di occupazione. Si possono attirare finanziamenti europei. Seppur positivo, quello di oggi è un passo ancora troppo piccolo e isolato, mentre servirebbero politiche di lungo respiro. Non posso infine non denunciare lo scarso coinvolgimento delle forze sociali: per anni abbiamo salvaguardato la pace sociale e sostenuto i lavoratori in difficoltà, battendo i pugni su tutti i tavoli. E siamo quelli che, ogni giorno, entriamo nelle fabbriche.

Credo che il contributo dei rappresentanti dei lavoratori in questo percorso sia doveroso: non basta essere invitati alle cerimonie, a cose fatte.

** Segretario Generale
UIL Veneto*